



**Politecnico
di Torino**

Politecnico di Torino - Direzione PROGES
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 - Torino

ID_Intervento
Sub_Intervento

**PIATTAFORMA AEROSPAZIO
Lotto 1: lavori di demolizioni e scavi**

000162_01NC_TO_MARXXX_COMPLEXO
003_DEMOLIZIONI

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Modello_M03_CARTIGLIO_REV_004_30/09/2021

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DIREZIONE PROGETTAZIONE, EDILIZIA E SICUREZZA**

Ing. Marcello COATTO

CONCEPT E LINEE PROGETTUALI



**MASTERPLAN
DI ATENE0**

Prof. Arch. Antonio De Rossi
(coordinatore)

Arch. Phd Carlo Deregibus
(Project Manager)

G.Bonini, E.Cavaglioni,
A.Craveri, F.Maccarrone, F.Roveri

RESP. PROGETTO E COORDINAMENTO

Sidoti Engineering S.r.l.
Via Borgo Garibaldi, 33
00041 Albano Laziale (RM)

Arch. Antonio Lanza Cariccio
Albo degli Architetti e PPC della Prov. di Messina n°1305

PROGETTO ARCHITETTONICO

Sidoti Engineering S.r.l.
Via Borgo Garibaldi, 33
00041 Albano Laziale (RM)

Arch. Sara Patrignani
Albo degli Architetti e PPC della Prov. di Roma n°A24668

PROGETTO STRUTTURALE

Sidoti Engineering S.r.l.
Via Borgo Garibaldi, 33
00041 Albano Laziale (RM)

Ing. Simone Senzacqua
Albo degli Ingegneri della Prov. di Fermo n°593

GEOLOGIA E ASPETTI AMBIENTALI

Sidoti Engineering S.r.l.
Via Borgo Garibaldi, 33
00041 Albano Laziale (RM)

Dott.Geol. Pierluigi Anasparri
Albo dei Geologi della Regione Marche n°773

PROGETTO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Sidoti Engineering S.r.l.
Via Borgo Garibaldi, 33
00041 Albano Laziale (RM)

Arch. Sara Patrignani
Albo degli Architetti e PPC della Prov. di Roma n°A24668

ARCHEOLOGIA

Sidoti Engineering S.r.l.
Via Borgo Garibaldi, 33
00041 Albano Laziale (RM)

Dott. Fabio Nieddu
Elenco nazionale per l'Archeologia Preventiva n°972

REVISIONI

N°	Descrizione	Data
00	PRIMA EMISSIONE	2023/07/14
03	TERZA REVISIONE (Integrazioni richieste da enti)	2024/01/22

Redazione	Verifica	Approvazione
B. LOPRETE	S. PATRIGNANI	S. PATRIGNANI

Nome file 09_000162_003_FTE_TESTALINO.dwg

File stile di stampa (ctb) 000000_000_STG_CAD_CTB_2014-standard_edilizia

Codice Elaborato Scala

000162_003_FTE_ELG_RGE_000_03 -

Titolo Elaborato N° Elaborato

RELAZIONE GENERALE
**ELG
RGE
000**

Indice

1. Premessa.....	2
2. Inquadramento territoriale	3
2.1 Regime urbanistico e vincolistico	4
3. Stato di fatto.....	7
4. Caratteristiche generali dell'intervento.....	9
5. Obiettivo dell'intervento e principali norme di riferimento	9

1. PREMESSA

Il Politecnico di Torino ha varato per il settennio 2018-2024 un Piano Strategico, denominato “PoliTo4Impact: incidere su una società in rapido cambiamento”, che include tra i propri obiettivi quello di contribuire allo sviluppo del territorio, anzitutto attraverso la creazione di centri nei quali far confluire in spazi contigui attività di ricerca di base e applicata, formazione, trasferimento tecnologico, servizi per l’innovazione, valorizzazione della proprietà intellettuale e nascita di start-up, quali condizioni per l’attrazione delle imprese e per lo stabilirsi di fruttuose interrelazioni tra esse.

In attuazione del Piano Strategico, è stata progettata la realizzazione di due centri denominati il primo “Manufacturing Technology Competence Center – MTCC” ed il secondo “Piattaforma Aerospazio”. Con riferimento alla Piattaforma Aerospazio, è stata individuata l’asse di Corso Marche quale sede naturale per la realizzazione del centro. In linea generale sono state suddivise due fasi di attività in cui avviene la demolizione e realizzazione del fabbricato e delle pertinenti aree esterne e successivamente l’infrastrutturazione ed allestimento degli spazi di ricerca.

L’intervento prevede la realizzazione di un centro di ricerca tecnologica fondamentale ed applicata in tema di aerospazio sul sito del cosiddetto Fabbricato 37, dei limitrofi fabbricati minori (38, 39, 97 e 103) e dell’area pertinenziale, costituito da un insieme di laboratori pesanti e leggeri, aree comuni, oltre a spazi tecnici e di servizio, adeguati spazi per carico-scarico e parcheggio, oltre un ampio spazio relazionale aperto (Agorà). L’area considerata è situata su Corso Francia 426 e precisamente sui fabbricati dismessi ad uso industriale identificati convenzionalmente con i numeri 37, 38, 39, 97 e 103 con annessa area pertinenziale esclusiva.

2

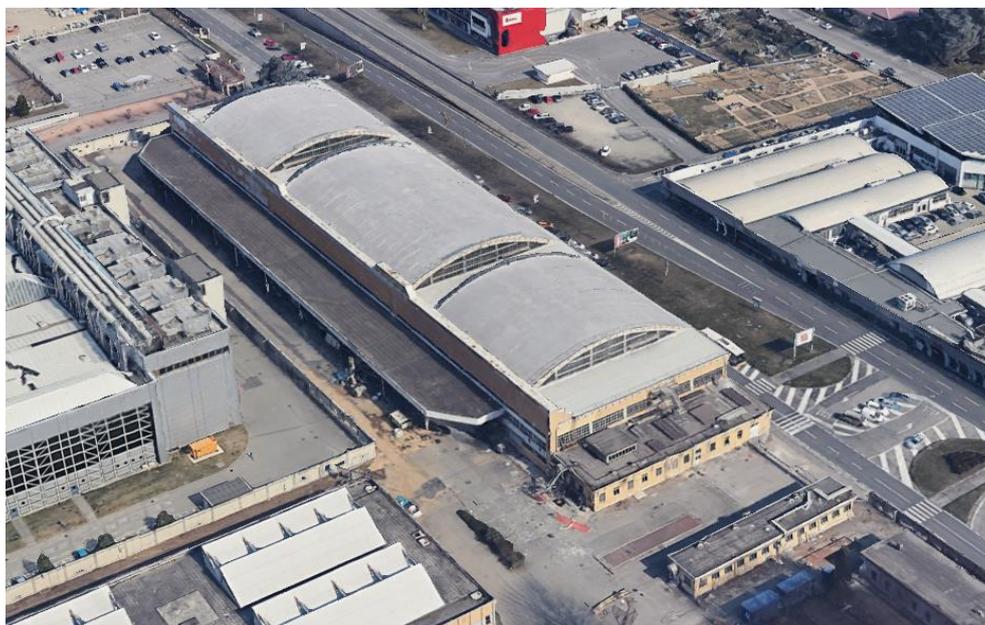


Figura 1-Foto aerea dell'immobile

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto di intervento, di proprietà del Politecnico di Torino, è sita su Corso Francia n.426 a Torino, individuata al Catasto Fabbricati al foglio n. 1165, particella 64, costituita attualmente da 5 distinti manufatti collegati tra loro.



Figura 2-Planimetria Catastale

2.1 REGIME URBANISTICO E VINCOLISTICO

Come attestato nelle prescrizioni del Piano Regolatore Generale Comunale vigente, tavole di azzonamento, l'area oggetto di intervento risulta inserita come zona normativa in zona urbana consolidata per attività produttive ai sensi del Art. 14 delle N.U.E.A e come area normativa in area per le attività produttive ai sensi del Art. 8 delle N.U.E.A. L'indice di edificabilità fondiario risulta essere di 1,35mq SLP/mq SF.

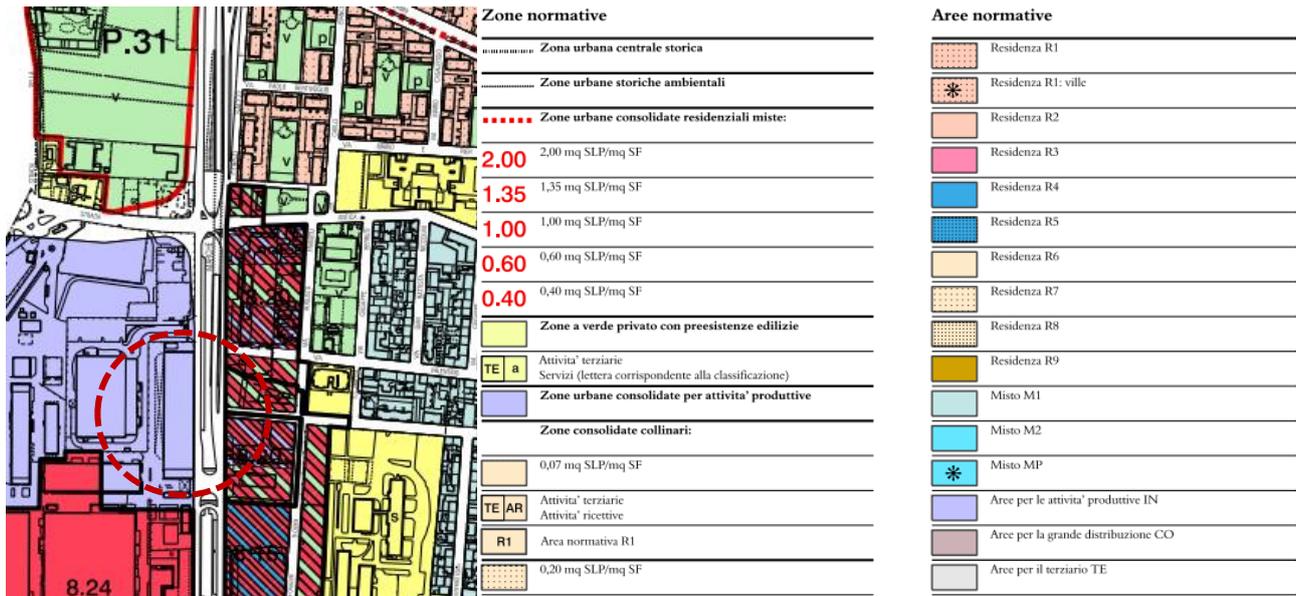


Figura 3 - Tavola di azzonamento del PRGC

Nelle "Norme generali di tutela, P.A.I. e vincolo idrogeologico" l'area ricade nella classe di utilizzazione urbanistica I(P).

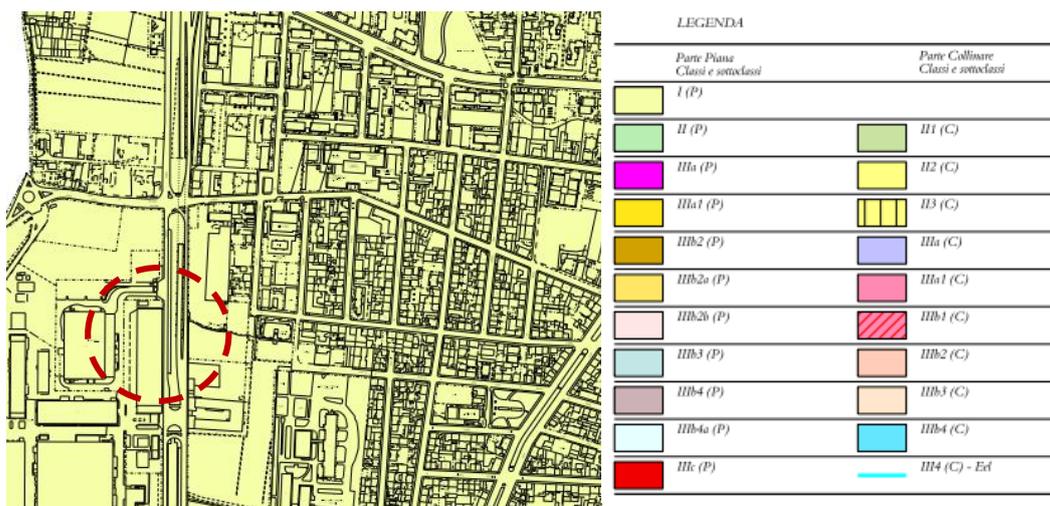


Figura 4 - Tavola n. 3/Dora del PRGC

Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva dei lavori per la realizzazione di un centro di ricerca tecnologica fondamentale ed applicata in tema di aerospazio sul sito del cosiddetto fabbricato 37 e dei limitrofi fabbricati minori (38, 39, 97 e 103)

Nell'ambito del PRGC, dall'allegato tecnico della Tavola n.7, l'area risulta parzialmente interessata da "Fascia di rispetto stradale".

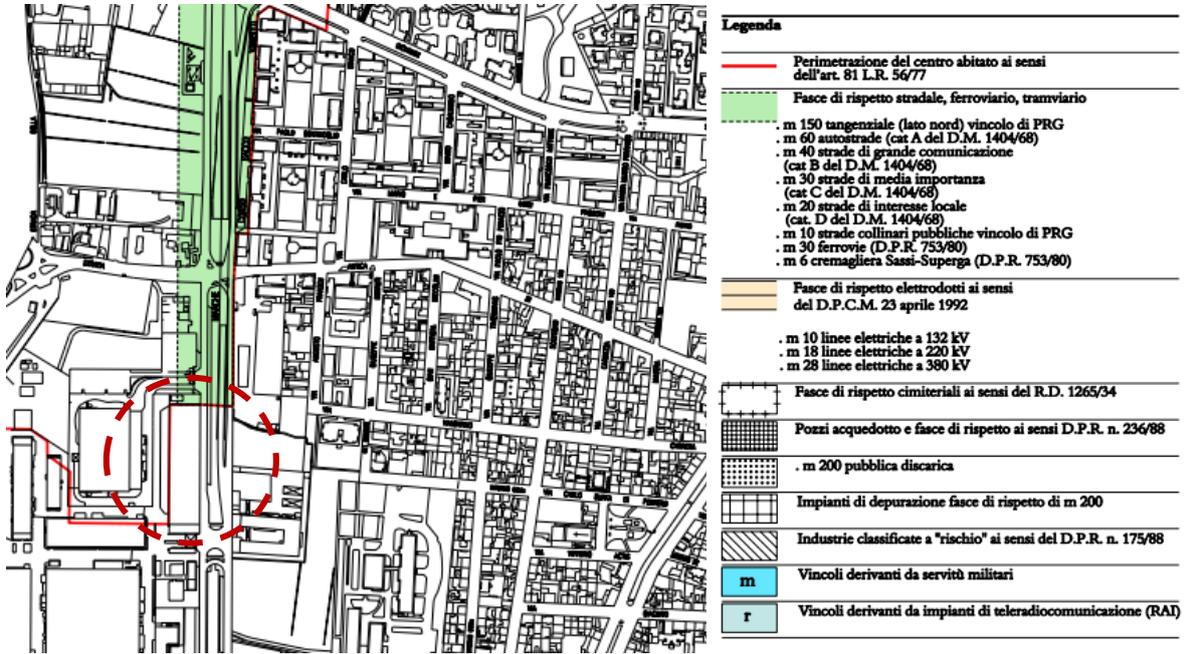


Figura 5 - Tavola n. 7 Fasce di rispetto del PRGC

Nella variante del Piano Territoriale di Coordinamento l'area è interessata da viabilità in fase di progettazione preliminare o di fattibilità.

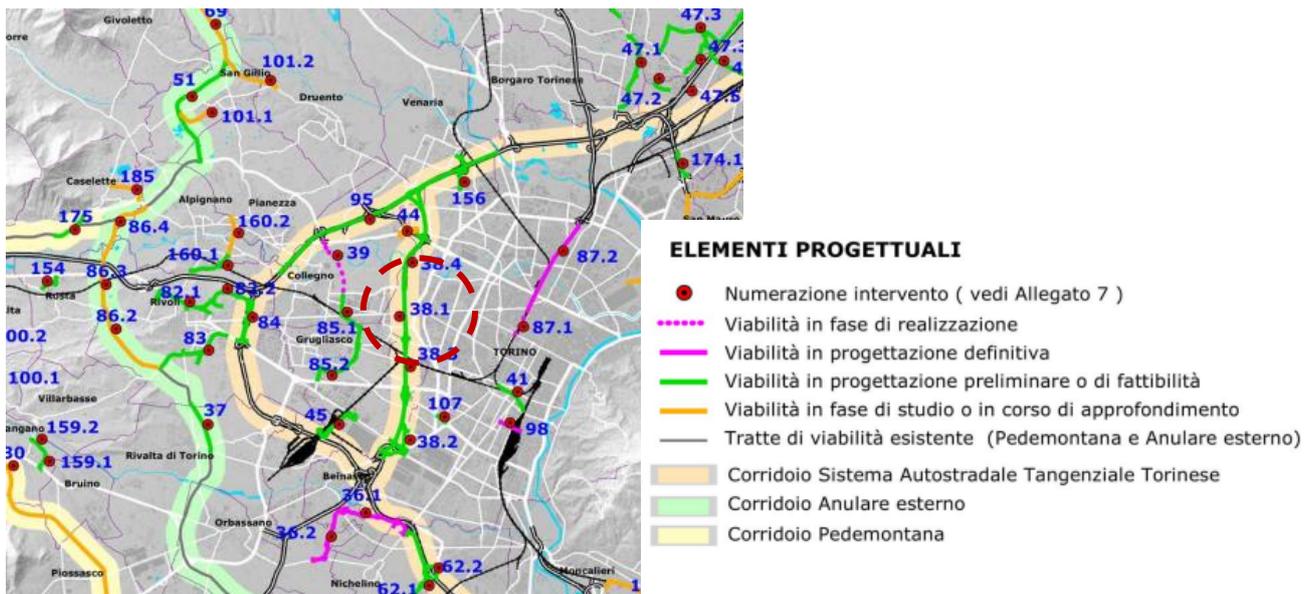


Figura 6 - Tavola 4.3 Progetti di Viabilità del PTC

Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva dei lavori per la realizzazione di un centro di ricerca tecnologica fondamentale ed applicata in tema di aerospazio sul sito del cosiddetto fabbricato 37 e dei limitrofi fabbricati minori (38, 39, 97 e 103)

All'interno del PTC2 per la città metropolitana di Torino, l'area di Corso Marche è compresa tra le Aree speciali.

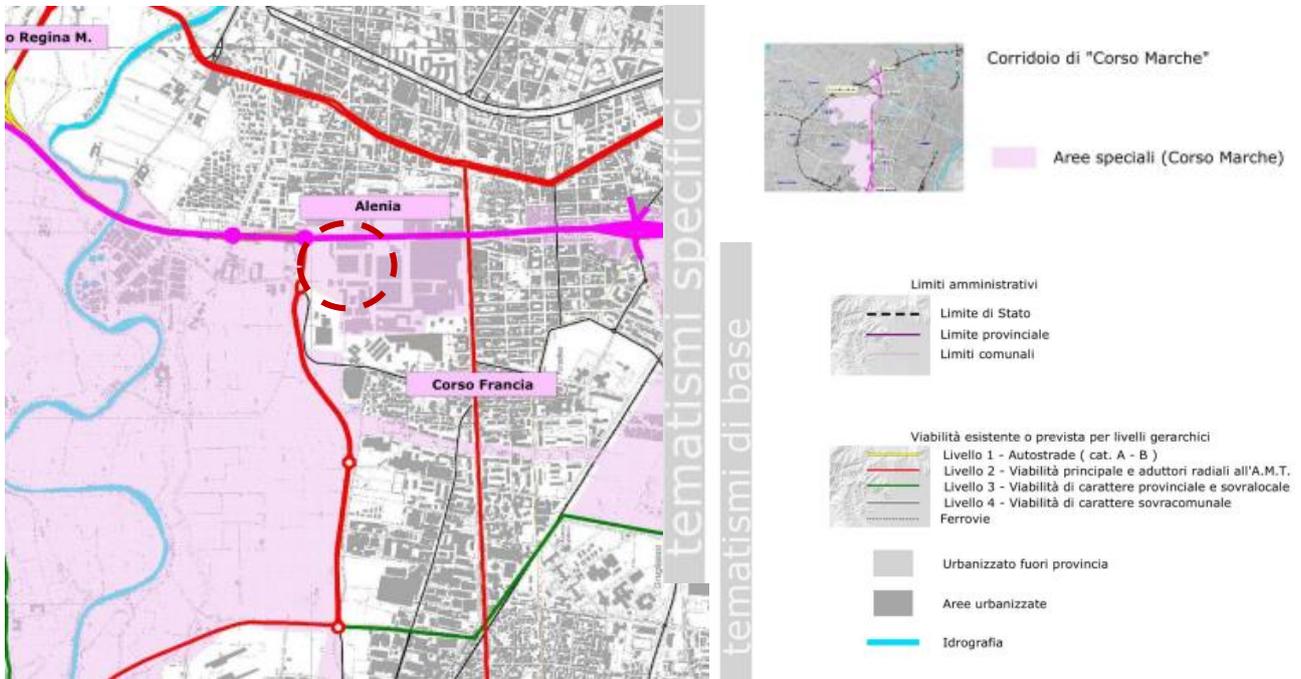


Figura 7 – Tavola 4.3.3 Misure di salvaguardia di cui all’art. 8, 39, 40 delle N.d.A.: corridoio e area speciale di Corso Marche

Nel Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino, l'area risulta nella Classe VI – Aree esclusivamente industriali, limitrofa ad una infrastruttura stradale esistente ed assimilabile di classe Dd – urbana di scorrimento – urbana interquartiere ad alta capacità.

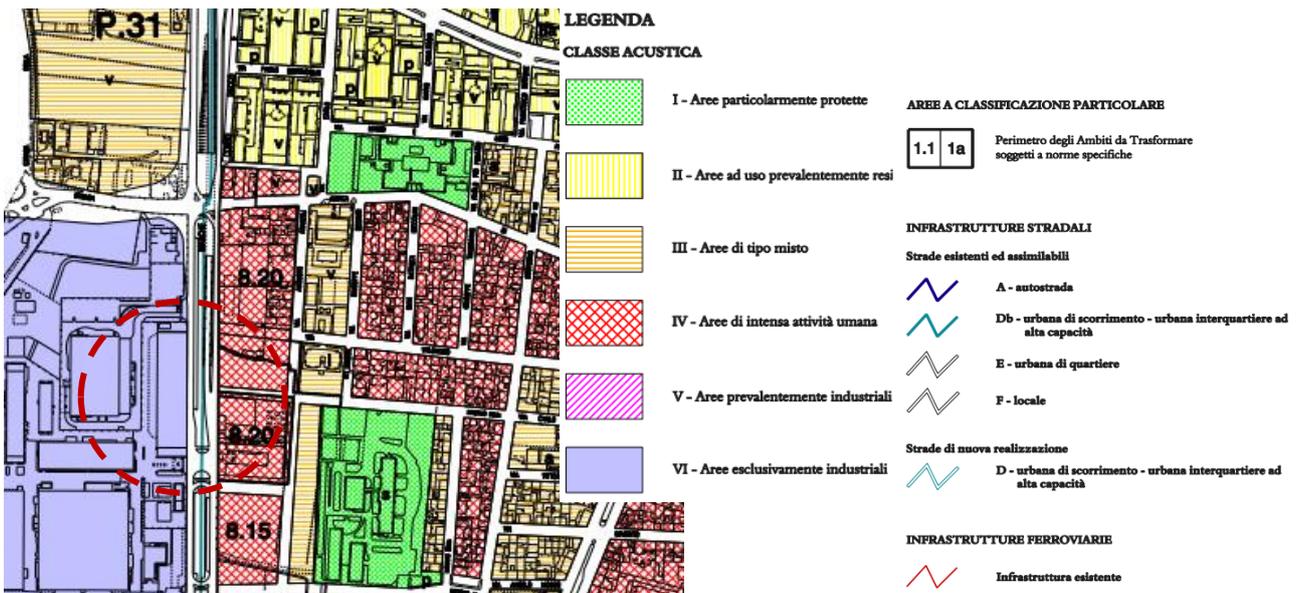


Figura 8 – PCA, Fase IV, Tavola n.3, Foglio n.8A

Nel Programma Integrato ex L.R. 18/1996 – Riconversione dell’Area industriale Alenia – Corso Marche, l’area di intervento ricade nell’U.M.I. (Unità minime di intervento) 6.

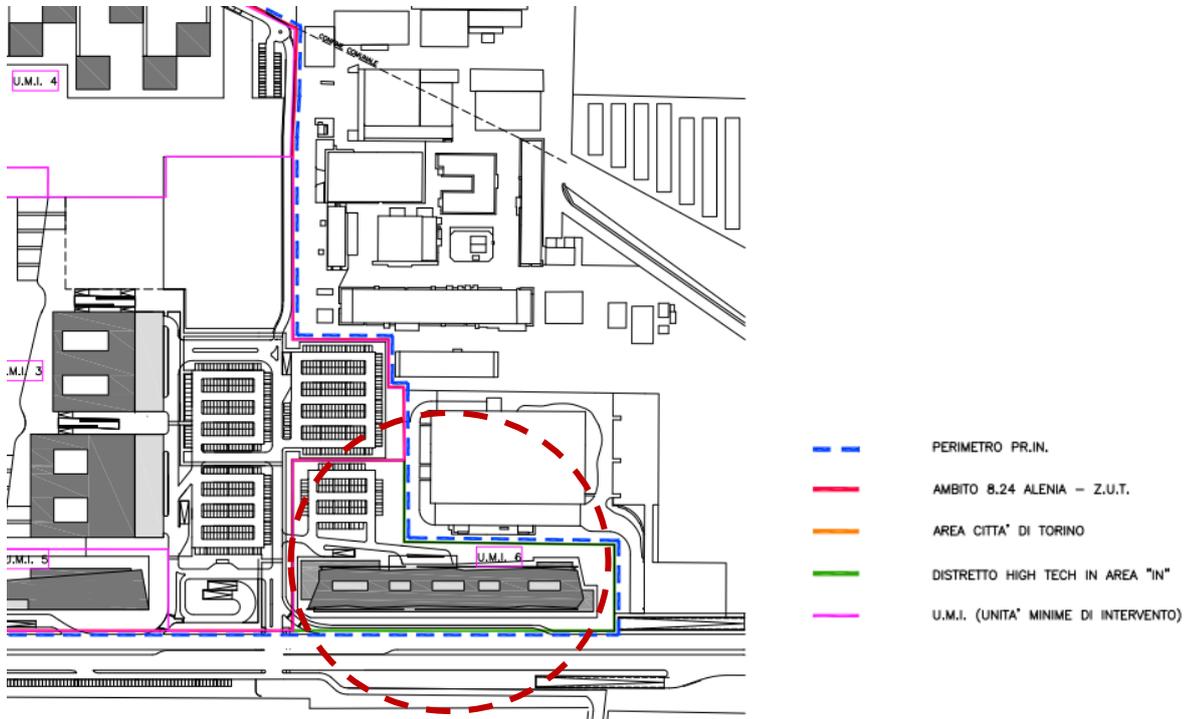


Figura 9 – Programma Integrato, Tavola 6 Progetto U.M.I.

3. STATO DI FATTO

Il compendio è posto lungo Corso Marche in un lotto di forma sostanzialmente rettangolare che attualmente è ancora parte del più grande compendio gestito dalla società Leonardo poiché lungo i confini posti a sud e a Est (quota parte del lato) non sono ancora presenti muri e/o elementi divisorii. I restanti lati sono invece caratterizzati dalla presenza di murature in c.a. che ne delimitano lo spazio.

A Sud-Ovest sono presenti due ampi cancelli di ingresso carrabili che forniscono accesso indipendente all’area.

Attualmente il compendio ospita cinque manufatti connessi tra loro e così distinti:

- Fabbricato Principale (37).
- Tettoia metallica (103)
- Avancorpo (38)
- Fabbricato servizi (39)
- Vasca (97)

A quanto sopra descritto si aggiunge un’area per la pesa dei mezzi posta tra l’edificio 38 e 39.

Nei serramenti e nel massetto di copertura dell'immobile 37 è stato rilevato, a seguito di analisi ambientali che per completezza si allegano alla presente, MCA che è in fase di rimozione.



Figura 10 - Vista ingresso- fonte Google Maps

All'interno del lotto sono inoltre presenti i seguenti impianti tecnologici completamente dismessi:

- impianto idrico antincendio
- impianto idrico-sanitario
- impianto elettrico
- impianto anti intrusione
- impianto aria compressa
- impianto fognario acque bianche e nere
- impianto acque industriali
- impianto acqua potabile

Il solo impianto antincendio sarà oggetto di intervento mediante distacco da valvola di intercettazione esistente poiché collegato alla più ampia rete dell'intero complesso Leonardo.

4. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO

Premesso che la bonifica da MCA del fabbricato 37 è in corso e a carico di altro soggetto, l'intervento progettuale qui proposto prevede una serie di attività di seguito elencate, da effettuarsi precedentemente alla fase di realizzazione del nuovo edificio della "Piattaforma Aerospazio":

- la demolizione selettiva dei fabbricati 37,38,39,97 e 103 esistenti a partire dal fabbricato 39 con l'obiettivo di liberare lo spazio antistante l'area di accesso e agevolare le successive fasi di demolizione;
- le demolizioni superficiali, delle pavimentazioni, dei sottofondi e di tutti i manufatti presenti sull'area di intervento;
- la Bonifica Sistemata Terrestre da ordigni bellici estesa all'intera area;
- lo scavo di splateamento;
- lo scavo profondo per realizzazione del piano interrato del nuovo fabbricato;
- Lo scavo a sezione obbligata per la realizzazione delle restanti fondazioni del nuovo edificio,
- l'eliminazione dei sottoservizi esistenti e dismessi e lo spostamento e/o la modifica parziale dei sottoservizi in uso (solo impianto antincendio).

5. OBIETTIVO DELL'INTERVENTO E PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

Premesso che la bonifica da MCA del fabbricato 37 è in corso e a carico di altro soggetto, l'intervento progettuale qui proposto prevede una serie di attività di seguito elencate, da effettuarsi precedentemente alla fase di realizzazione della "Piattaforma Aerospazio":

- la demolizione selettiva dei fabbricati 37,38,39,97 e 103 esistenti a partire dal fabbricato 39 con l'obiettivo di liberare lo spazio antistante l'area di accesso e agevolare le successive fasi di demolizione;
- le demolizioni superficiali, delle pavimentazioni, dei sottofondi e di tutti i manufatti presenti sull'area di intervento;
- la Bonifica Sistemata Terrestre da ordigni bellici estesa all'intera area;
- lo scavo di splateamento;
- lo scavo profondo per realizzazione del piano interrato del nuovo fabbricato,
- lo spostamento e/o la modifica parziale dei sottoservizi eventualmente interferenti.

La demolizione sarà eseguita con ordine, con le necessarie precauzioni, con opportune e idonee opere di protezione e con la preventiva interruzione di erogazione agli impianti esistenti nella zona dei lavori.

In seguito ai risultati ottenuti dalle diverse prove di caratterizzazione meccanica dei materiali e dalle indagini strutturali eseguite nei vari sopralluoghi e di seguito descritte nelle relazioni specialistiche che completano il seguente fascicolo, si è pervenuti alla scelta di demolizione di tutti i fabbricati esistenti sull'area e la ricostruzione di un fabbricato come l'alternativa con il miglior rapporto tra costi e benefici.

Il progetto individua e descrive tutte le azioni necessarie ad eseguire le operazioni di demolizione e scavo del complesso (individuato come Lotto 1 di 2 dell'intero intervento).

La tipologia di intervento ricade ai sensi del DPR n. 380/2001 art. 3 com1 lett. d) "*interventi di ristrutturazione edilizia*", *gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo decreto legislativo, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;*

Gli interventi sono altresì identificati dall'art. 4 delle Norme Urbanistiche ed Edilizie di Attuazione del PRGC del Comune di Torino, al punto 45: "*h) Demolizione: Gli interventi rivolti a rimuovere, in tutto o in parte, edifici o manufatti esistenti*"

L'intervento è propedeutico ad una ricostruzione come definito dalle Norme Urbanistiche ed Edilizie di Attuazione del PRGC del Comune di Torino, al punto 46: *i) Nuovo impianto: Gli interventi non rientranti nei limiti del completamento o della sostituzione edilizia da disciplinare con appositi indici, parametri e indicazioni specifiche tipologiche.*

Per l'esecuzione dei lavori, in linea generale la principale normativa di riferimento è la seguente:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e suo correttivo;
- D.M. 560/2017 e ss.mm.ii.;
- DPR 207/2010 e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 36/2023;
- D.L. 32/2019 (Sblocca Cantieri);
- D.L. 76/2020(Semplificazioni);

- D.L. 77/2021 (PNRR);
- Linee Guida Anac.

Norme in materia edilizia

- DPR 06/06/2001, n. 380 e ss.mm.ii. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Legge 24 marzo 1989, n. 122 – “Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale”;
- Decreto Interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 – “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell’art. 17 della legge n. 765 del 1967”;
- Legge 17 agosto 1942, n. 1150 – “Legge urbanistica”;
- Legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 - Disposizioni in materia di pianificazione, programmazione, tutela, conservazione, trasformazione, a scopi insediativi, residenziali e produttivi commerciali e turistico-ricettivi, del territorio regionale;
- Piano Territoriale di Coordinamento 2 Città Metropolitana di Torino e ss.mm.ii;
- PRGC Città di Torino e ss.mm.ii.;
- Regolamento Edilizio Città di Torino n°381 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Verde pubblico e privato Città di Torino n°317 e ss.mm.ii.

Normativa tecnica sulle costruzioni

- D.M. 17/01/2018 - Nuove norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti 21/01/2019, n. 7 “Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al DM 17/01/2018”;
- D.G.R. 26 novembre 2021 n. 10-4161 “Approvazione delle nuove procedure di semplificazione attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico. Revoca delle D.G.R. 49- 42336/1985, 2-19274/1988, 61-11017/2003, 4-3084/2011, 7-3340/2012, 65-7656/2014, 4-1470/2020, 14-2063/2020 e sostituzione dell’Allegato alla D.G.R. 5-2756 del 15 gennaio 2021”.
- D.D. 12 gennaio 2022 n. 29 “Modalità attuative per lo svolgimento delle procedure di gestione e controllo dell’attività urbanistico-edilizia ai fini della prevenzione del rischio sismico di cui alla DGR 10-4161 del 26/11/2021”.
- D.G.R. 30 dicembre 2019 n. 6-887 Presa d’atto e approvazione dell’aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. del 21 maggio 2014, n. 65- 7656

Normativa sugli impianti

- Variante V4 alla norma CEI 64-8 in vigore dal 01/06/2017 riguardante “marcatrice CE dei cavi elettrici”;

- D.Lgs. 04/07/ 2014 n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
- D.P.R.16/04/2013, n. 74 “Definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192”;
- D.Lgs. 27/01/2010 n. 17 “Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori”;
- Decreto 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della L. n. 248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;D.P.R. 22/10/2001 n. 462 “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”;
- L. 22/02/2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- D.Lgs. 31/07/1997 n. 277, “Modificazioni del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 recante attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione”;
- Legge 01/03/1968, n. 186 e ss.mm.ii. “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici”;
- Legge 18/10/1977, n. 791 e ss.mm.ii. “Attuazione Direttiva 72/23/CEE relativa a garanzie sicurezza materiale elettrico;

Normativa sulla tutela dei beni culturali e del paesaggio

- Dlgs 22/01/2004, n° 42 Norme in materia ambientale e ss.mm.ii.

Normativa sulla tutela ambientale

- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;
- D 27/09/2022, n° 152 Regolamento [...] rifiuti inerti [...] e ss.mm.ii.;
- DL 31/05/2021, n° 77 con. L. 29/07/2021, n° 108 e ss.mm.ii.;
- DPR 13/07/2017, n° 120 Regolamento [...] terre e rocce da scavo [...] e ss.mm.ii.;
- Dlgs 03/12/2010, n° 205 e ss.mm.ii.;
- L.R. 14/12/1998, n°40 e ss.mm.ii..

Normativa sulla sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro

- D.Lgs. 81/2008 - Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.P.R. 24/07/1996 n°503 e ss.mm.ii. ;
- d.P.G.R. n°6/R del 23 maggio 2016;
- Regolamento di Igiene Città di Torino n°030 e ss.mm.ii.;



Normativa antincendio

- DPR 151/2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";
- D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";

Normativa sul risparmio/contenimento energetico

- Decreto 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici. Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" e ss.mm.ii.;
- Ex. Legge n.10 del 9 gennaio 1991 e ss.mm.ii. "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"
- Dlgs 03/03/2011, n° 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e ss.mm.ii.;
- L.R. 28/05/2007, n° 13 Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia e ss.mm.ii.;
- DGR 04/08/2009, n°45-11967 Disposizioni attuative della Legge 13/07 relative ai sistemi per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili
- DGR 04/08/2009, n°46-11968 Disposizioni attuative della Legge 13/07 sul rendimento energetico in edilizia
- DECRETO 23/06/2023 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi
- DECRETO 07/02/2023.Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni
- DECRETO 27/09/2017. Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.
- DECRETO 10/03/2020. Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde
- D.Lgs. 30 luglio 2020, n. 102 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della L. 12 agosto 2016, n. 170. (20G00120)";

- D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

Normativa sul superamento delle barriere architettoniche

- L. 09/01/1989 n°13

Normativa sui requisiti acustici

- L. 447/95 Legge quadro sull’inquinamento acustico e ss.mm.ii.;
- DPCM 5/12/97 sui requisiti acustici degli edifici;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- D.M. 16 marzo 1998, “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”;
- DPR 19/10/2011 n°227 Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;
- D.Lgs. 17/02/ 2017 n. 42 “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell’articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.”;
- LR 20/10/2000 n°52 Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico e ss.mm.ii.;
- DGR 02/02/2004 n°9- 11616e ss.mm.ii.;
- Regolamento comunale per la tutela dall’inquinamento acustico Città di Torino n°318 e ss.mm.ii.;